

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giancarlo Vottero

Comune di Luserna San Giovanni

Comune di Luserna San Giovanni

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 01/03/2017.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

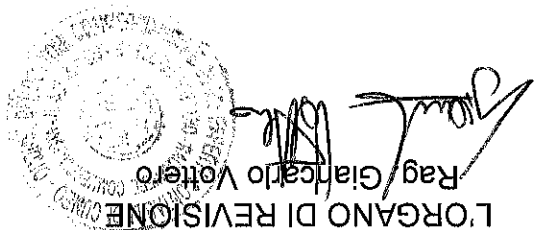
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Luserna San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Luserna San Giovanni, il 1 marzo 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Giacinto Vottero



Sommario

4	PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI
6	ACCERTAMENTI PRELIMINARI
7	VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
7	GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016
9	BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
9	1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
12	2. Previsioni di cassa
14	3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019
16	4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
17	5. Verifica rispetto pareggio bilancio
18	6. La nota integrativa
19	VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
19	7. Verifica della coerenza interna
20	8. Verifica della coerenza esterna
23	VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
23	A) ENTRATE
25	B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
26	Spese di personale
27	Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)
27	Spese per acquisto beni e servizi
28	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
30	Fondo di riserva di competenza
30	Fondi per spese potenziali
30	Fondo di riserva di cassa
31	ORGANISMI PARTECIPATI
32	SPESE IN CONTO CAPITALE
33	INDEBITAMENTO
35	OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
37	CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Luserna San Giovanni nominato con delibera consiliare n. 2 del 30.03.2016,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 27 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 08/02/2017 con delibera n. 13 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- (k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- (l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- (m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

- (n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- (o) (se non contenuto nel DUP) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- (p) (se non contenuta nel DUP) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- (q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- (r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- (s) (se non contenuto nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- (t) (se non contenuto nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);
- (u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- (v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- (w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010)
- (x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- (y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 8 febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/essenze di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 12 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.
 Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.6 in data 12/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

31/12/2015	Risultato di amministrazione (+/-)	-1.017.863,69
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	
	b) Fondi accantonati	-861.836,27
	c) Fondi destinati ad investimento	
	d) Fondi liberi	-156.027,42
	TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-1.017.863,69

Con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015 con deliberazione n. 60 del 24/06/2015 si è rilevato un disavanzo di amministrazione di euro 1.059.363,18 da recuperare in 30 anni con quote costanti di euro 35.315,11.
 La situazione del disavanzo è pertanto la seguente:

Disavanzo 2014	euro	- 1.059.363,18
di cui riaccertamento residui	euro	- 462.768,69
di cui Fondo FCDE	euro	- 596.594,49
Disavanzo 2015	euro	- 1.017.863,69
di cui risultato gestione 2015	euro	- 156.027,42
di cui Fondo FCDE	euro	- 861.836,27
Disavanzo 2014	euro	- 1.059.363,18
Quota applicata al bilancio 2015	euro	35.312,11
Residuo Disavanzo da ripianare	euro	- 1.024.051,07
Disavanzo 2015	euro	1.017.863,69
Miglioramento del Disavanzo	euro	6.187,38

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto alla quota di disavanzo da ripianare nel 2015 per un importo di euro 6.187,38

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	451.285,78	497.084,48	867.403,18
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	19.280,67
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e non si è ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	51.035,61	963,80		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	151.902,36			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.734.091,84	3.758.500,00	3.725.000,00	3.725.000,00
2	Trasferimenti correnti	219.853,13	107.777,45	78.910,74	71.704,59
3	Entrate extratributarie	1.261.939,67	1.098.033,23	1.034.430,64	1.034.430,64
4	Entrate in conto capitale	249.831,20	505.019,96	77.000,00	77.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	395.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.407.826,57	1.553.366,55	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.175.565,00	1.025.665,00	1.025.665,00	1.025.665,00
	TOTALE	8.049.107,41	8.443.362,19	7.441.006,38	7.433.800,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.252.045,38	8.444.325,99	7.441.006,38	7.433.800,23

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.312,11	35.312,11	35.312,11	35.312,11
1	SPESE CORRENTI	4.908.845,20	4.487.997,56	4.382.899,96	4.428.934,68
	previsione di competenza		963,80	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	327.809,56	912.134,16	129.606,63	119.606,63
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	396.686,94	429.850,61	367.522,68	324.281,81
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.407.826,57	1.553.366,55	1.500.000,00	1.500.000,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.175.565,00	1.025.665,00	1.025.665,00	1.025.665,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	8.216.733,27	8.409.013,88	7.405.694,27	7.398.488,12
	previsione di competenza		963,80	0,00	0,00
	di cui già impegnato				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.252.045,38	8.444.325,99	7.441.006,38	7.433.800,23
	previsione di competenza		963,80	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario per il bilancio consuntivo.

2. Previsioni di cassa

RIPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
PREVISIONI	
ANNO 2017	867.403,18
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento
TITOLI	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extratributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accensione prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
	TOTALE TITOLI
	10.919.359,68
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE
	11.786.762,86

RIPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
PREVISIONI	
ANNO 2017	6.892.698,82
1	Spese correnti
2	Spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso di prestiti
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere
7	Spese per conto terzi e partite di giro
	TOTALE TITOLI
	11.458.617,70
	SALDO DI CASSA
	328.145,16

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 19.280,67.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				867.403,18
				-
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.213.596,26	3.758.500,00	4.972.096,26	4.964.574,92
1				
Trasferimenti correnti	15.116,04	107.777,45	122.893,49	121.228,18
2				
Entrate extratributarie	629.634,51	1.098.033,23	1.727.667,74	1.724.445,06
3				
Entrate in conto capitale	152.147,42	505.019,96	657.167,38	657.167,38
4				
Entrate da riduzione di attività finanziarie				-
5				
Accensione prestiti	63.276,16	395.000,00	458.276,16	458.276,16
6				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.553.366,55	1.553.366,55	1.553.366,55
7				
Entrate per conto terzi e partite di giro	414.636,43	1.025.665,00	1.440.301,43	1.440.301,43
9				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.488.406,82	8.443.362,19	10.931.769,01	11.786.762,86
Spese correnti	2.627.396,53	4.487.997,56	7.115.394,09	6.892.698,82
1				
Spese in conto capitale	334.434,32	912.134,16	1.246.568,48	1.184.688,12
2				
Spese per incremento attività finanziarie				-
3				
Rimborso di prestiti	14.798,12	429.850,61	444.648,73	444.648,73
4				
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	119.787,44	1.553.366,55	1.673.153,99	1.553.366,55
5				
Spese per conto terzi e partite di giro	357.550,48	1.025.665,00	1.383.215,48	1.383.215,48
7				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.453.966,89	8.409.013,88	11.862.980,77	11.458.617,70
SALDO DI CASSA	- 965.560,07	34.348,31	- 931.211,76	328.145,16

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE			
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE			
	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	963,80		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 35.312,11	35.312,11	35.312,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 4.964.310,68	4.838.341,38	4.831.135,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 4.487.997,56	4.382.899,96	4.428.934,68
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 4.487.997,56	4.382.899,96	4.428.934,68
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato	963,80		
- fondo crediti di dubbia esigibilità	122.286,22	147.902,50	174.002,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 429.850,61	367.522,68	324.281,81
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 429.850,61	367.522,68	324.281,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	12.114,20	52.606,63	42.606,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+) -	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+) -	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-) -	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) -	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+M	12.114,20	52.606,63	42.606,63
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			

L'importo di euro 12.114,20 di entrate di parte corrente sono destinate a spese di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2017	
			P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)
			Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)
			R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+) 77.000,00
			C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)
			I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)
			S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)
			S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)
			T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)
			L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)
			U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-) 119.606,63
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>
			V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)
			E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)
			EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E
			S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+) 12.114,20
			S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+) 52.606,63
			T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) 42.606,63
			EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-V
			S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziaria con codifica E.5.03.00.00.000.
			S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
			T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
			X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziaria con codifica U.3.03.00.00.000.
			X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
			V) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
rimborsi spese emergenza abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
diritti per cessazione e scioglimento matrimoni	200,00	200,00	200,00
TOTALE	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorale e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
sgravi e restituzione di tributi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	963,80		
Titolo 1	3.758.500,00	3.725.000,00	3.725.000,00
Titolo 2	107.777,45	78.910,74	71.704,59
Titolo 3	1.098.033,23	1.034.430,64	1.034.430,64
Titolo 4	505.019,96	77.000,00	77.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	5.470.294,44	4.915.341,38	4.908.135,23
SPESE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.487.997,56	4.382.899,96	4.428.934,68
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-122.286,22	-147.902,50	-174.002,94
Titolo 2	912.134,16	129.606,63	119.606,63
Titolo 3			
Totale spese finali	5.277.845,50	4.364.604,09	4.374.538,37
Differenza	192.448,94	550.737,29	533.596,86

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel.
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 27 febbraio 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto G.C. n.129 del 12.10.2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richieste dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo Il indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 14 in data 23/11/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano è contenuto nel DUP ed è parte integrante di esso.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è contenuto nel DUP ed è parte integrante di esso.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello

Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 24/3/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere correlati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	963,80	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	963,80	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.725.000,00	3.725.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	107.774,45	78.910,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.098.033,23	1.034.430,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	505.019,96	77.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato da entrate finali	(+)	4.487.033,76	4.428.934,68
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	963,80	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	122.286,22	174.002,94
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.365.711,34	4.254.931,74
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato da entrate finali	(+)	912.134,16	129.606,63
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	912.134,16	129.606,63
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (4)	(-)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		192.448,94	533.596,86
(N=A+B+C+D+E+F+G-H+L-M)		550.737,29	533.596,86

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.050.000,00, con un aumento di euro 3.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI					
IMU	23.509,68	-	-	-	-
TASI					
ADIZIONALE IRPEF					
TARI	162.330,38	121.164,66	-	-	-
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICA					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	185.840,06	121.164,66	-	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		89.516,45			

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente di domanda individuale è il seguente:

Il fondo non è stato quantificato in quanto non risultano residui non riscossi. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 18.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 4.000,00 per sanzioni ex art. 142 comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 12 in data 08.02.2017 la somma di euro 18.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 7.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale e euro 10.500,00 per acquisto materiale sicurezza stradale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 18.000,00.

Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
32.000,00	32.000,00	32.000,00
8.000,00	8.000,00	8.000,00
40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE ENTRATE		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		
0	0	0
Percentuale fondo (%)		

Sanzioni amministrative da codice della strada
I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe.

Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
83.400,00	83.400,00	83.400,00
9.585,43	9.633,60	9.633,60
15.000,00	15.000,00	15.000,00
138,00	138,00	138,00
68.400,00	68.400,00	68.400,00
9.447,43	9.495,60	9.495,60
Impianti sportivi		
Teatro		
TOTALE		

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Entrate/proventi	Previsione	Previsione
100.400,00	100.400,00	100.400,00
17.000,00	17.000,00	17.000,00
15.000,00	15.000,00	15.000,00
68.400,00	68.400,00	68.400,00
34,28	34,28	34,28
199.540,00	199.540,00	199.540,00
Impianti sportivi		
teatro		
fiere e mercati		
TOTALE		
254.840,00	254.840,00	254.840,00
39.397,27	39.397,27	39.397,27
% di		
spese/costi		
Previsione		
copertura		
2017		

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	86.017,03	49,11%
2016	66.000,00	0
2017	70.000,00	0
2018	70.000,00	0
2019	70.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	1.095.407,06	1.028.494,84	1.034.994,84	1.034.994,84
102 imposte e tasse a carico ente	344.338,50	330.052,58	313.052,58	313.052,58
103 acquisto beni e servizi	1.393.910,95	1.407.463,73	1.265.962,31	1.305.316,65
104 trasferimenti correnti	1.358.357,72	1.376.063,06	1.344.397,40	1.344.397,40
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	140.278,20	98.330,73	94.307,76	79.912,22
108 altre spese per redditi di capitale				
109 rimborsi e poste correttive entrate				
110 altre spese correnti	491.616,33	247.592,62	330.185,07	351.260,99
TOTALE	4.823.908,76	4.487.997,56	4.382.899,96	4.428.934,68

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.196,76;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.138.169,73;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.14 in data 23.11.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	2008 per enti non soggetti al patto	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Spese macroaggregato 101	1.313.207,91	1.204.189,00	1.215.689,00	1.215.689,00	1.215.689,00
Spese macroaggregato 103	84.011,48	119.721,89	114.721,89	114.721,89	114.721,89
rap macroaggregato 102	89.966,66	68.120,00	69.120,00	69.120,00	69.120,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Totale spese di personale (A)	1.487.186,05	1.392.030,89	1.399.530,89	1.399.530,89	1.399.530,89
(-) Componenti escluse (B)	349.016,32	372.433,83	371.933,83	371.933,83	371.933,83
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.138.169,73	1.019.597,06	1.027.597,06	1.027.597,06	1.027.597,06

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.138.169,73.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

In bilancio non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma. Ai fini della determinazione del limite massimo di spesa previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010, la spesa sostenuta nell'anno 2009 per contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa è stata di euro 11.196,76. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente non ha ancora provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	3.120,00	80,00%	624,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.336,55	80,00%	267,31	267,00	267,00	267,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	16.081,49	80,00%	8.040,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione	6.477,30	80,00%	3.238,65	3.238,65	3.238,65	3.238,65
TOTALE	27.015,34		12.170,71	5.505,65	5.505,65	5.505,65

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017	ACC.TO OBBLIGATO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.698.000,00	65.095,91	65.095,91	65.095,91	1,76
TIT.2-TRASFERIMENTI CORRENTI	114.964,48	-	-	-	-
TIT.3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1077.48,36	66.578,86	66.578,86	66.578,86	6,18
TIT.4-ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.855,45	-	-	-	-
TIT.5-ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.104.238,29	131.674,77	131.674,77	131.674,77	2,58
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.890.382,84	131.674,77	131.674,77	131.674,77	2,69
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	213.855,45	-	-	-	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.725.000,00	80.738,87	80.738,87	80.738,87	2,17
TIT.2-TRASFERIMENTI CORRENTI	78.910,74	-	-	-	-
TIT.3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1034.430,64	67.63,63	67.63,63	67.63,63	6,49
TIT.4-ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77.000,00	-	-	-	-
TIT.5-ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.915.341,38	147.902,50	147.902,50	147.902,50	3,01
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.838.341,38	147.902,50	147.902,50	147.902,50	3,06
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	77.000,00	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.725.000,00	94.986,90	94.986,90	94.986,90	2,55
TIT.2-TRASFERIMENTI CORRENTI	71704,59	-	-	-	-
TIT.3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1034.430,64	79.016,04	79.016,04	79.016,04	7,64
TIT.4-ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77.000,00	-	-	-	-
TIT.5-ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.908.135,23	174.002,94	174.002,94	174.002,94	3,55
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.881.135,23	174.002,94	174.002,94	174.002,94	3,60
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	27.000,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 20.300,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 20.300,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 20.300,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi oltre al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

Organismo: Consorzio Acea Pinerolese

Consorzio ACEA PINEROLESE	2017	2018	2019
Per contratti di servizio	876.352,00	880.000,00	880.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	876.352,00	880.000,00	880.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione (contenuto nel DUP).

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio del risparmio da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	12.114,20	52.606,63	42.606,63
alienazione di beni	37.000,00		
contributo per permesso di costruire	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre: monetiz.parcheggi, tariffa reg.escavaz., comp.	133.500,00	7.000,00	7.000,00
trasferimenti in conto capitale da ammi.ni pubbliche	73.000,00		
trasferimenti in conto capitale da altri	191.519,96		
mutui	395.000,00		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	912.134,16	129.606,63	119.606,63

Investimenti senza esborsti finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Spesa per mobili e arredi

Non è prevista spesa per acquisto di mobile e arredi nel triennio 2017-2019.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto di immobili.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	137.445,96	138.278,20	97.330,73	93.307,76	78.912,22
Quota capitale	567.224,89	396.686,94	424.865,98	354.923,70	307.752,83
Totale	704.670,85	534.965,14	522.196,71	448.231,46	386.665,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.102.544,30	2.585.319,41	2.138.632,47	2.108.766,49	1.753.842,79
Nuovi prestiti (+)			395.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	567.224,89	396.686,94	424.865,98	354.923,70	307.752,83
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.585.319,41	2.138.632,47	2.108.766,49	1.753.842,79	1.446.089,96

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 272.550,71 è congrua sulla base del ripilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	145.354,30	140.278,20	98.330,73	94.307,76	79.912,22
entrate correnti	6.213.466,20	5.215.884,64	4.964.310,68	4.838.341,38	4.831.135,23
% su entrate correnti	2,34%	2,69%	1,98%	1,95%	1,65%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fiduciarie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

INDEBITAMENTO

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

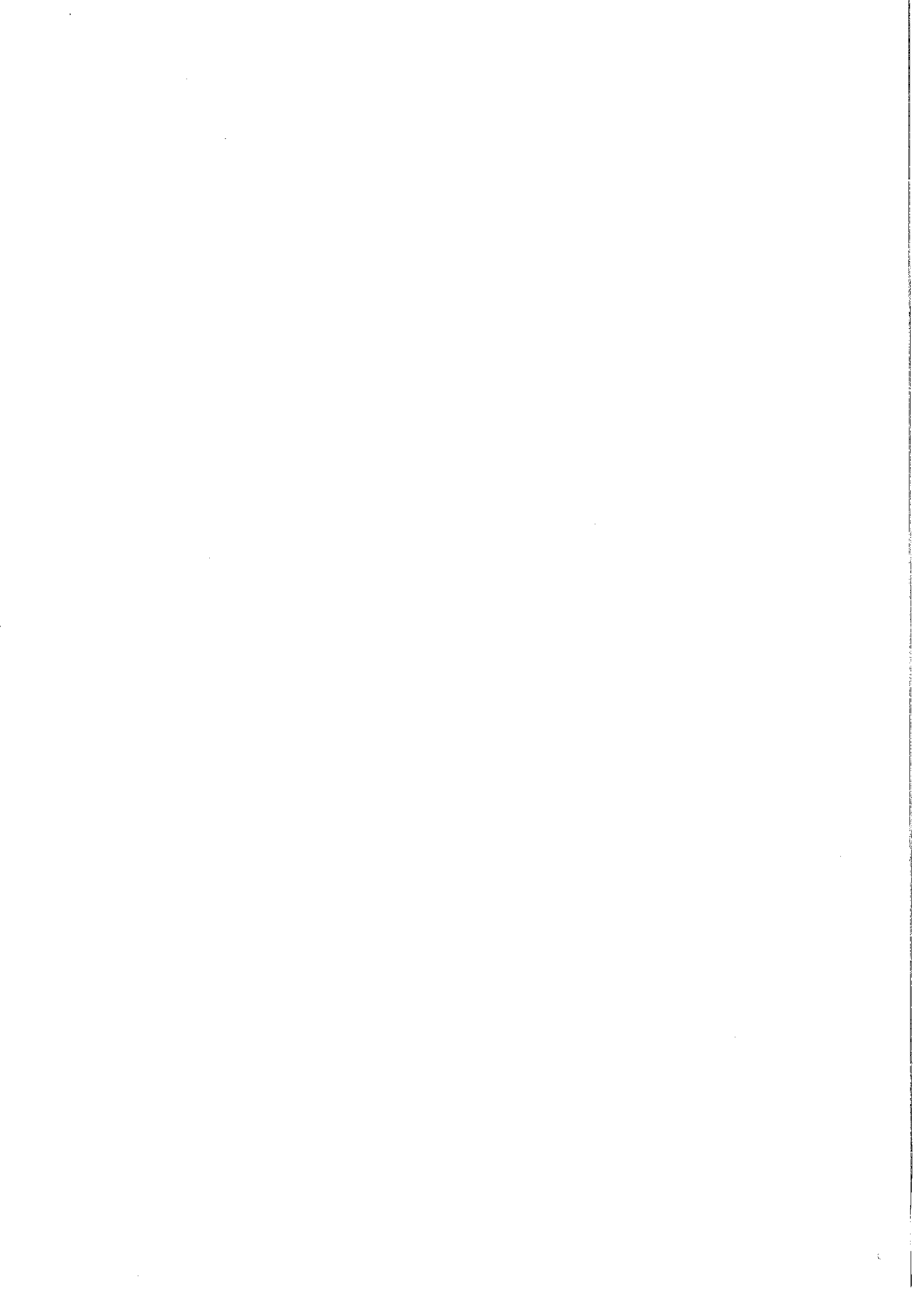
Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

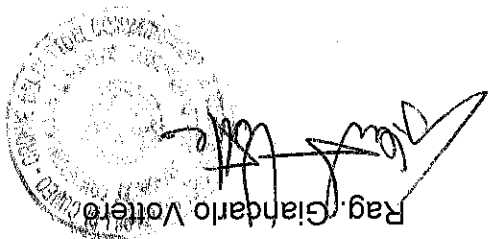
e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

- L'Ente, con deliberazione G.C. n. 132 del 25 marzo 2013 ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e pertanto ha già adottato, a decorrere dall'anno 2014, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale ed ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
 - applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
 - aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
 - aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.





Rag. Giancarlo Vottero

L'ORGANO DI REVISIONE

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

degli obiettivi di finanza pubblica.

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

decreto legislativo;
norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme di Legge, dello statuto che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto

L'organo di revisione:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente.
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;

tenuto conto:
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e

CONCLUSIONI